

mini del regolamento, possano essere stampate e distribuite alla Camera.

VALERIO stante però l'urgenza del progetto di legge, propone la discussione immediata.

(La Camera decide di incominciare tosto la discussione).

(Verb.)

SIOTTO-PINTOR. Secondochè afferma l'onorevole relatore, l'estensione della leva all'isola di Sardegna nelle attuali circostanze non sarebbe prudente temperamento. Io chieggo dunque se non sia partito migliore il prescindere. Non è che noi Sardi disconosciamo la giustizia della legge, avvegnachè giusta cosa sia che chi partecipa dei diritti non rifiuti i disagi. Ma non è già quistione di massima, sibbene di opportunità. Alla quale considerazione attenendosi il regio ministero, adoperò perchè la legge non fosse insino ad oggi promulgata nell'Isola. E invero, finchè non si faccia sentire ai miei compatrioti un grande, un presente beneficio, non giova gravarli di questo peso, che se suole essere disgradevole dappertutto altrove, molto più dee esserlo in Sardegna dov'è sconosciuto da molti secoli. Ripeto che la Sardegna conosce il debito in che è di concorrere, per quanto da lei si possa, col sacrificio degli uomini al trionfo della causa italiana. Voi vedete in fatto che seicento e più volontari ha ella inviati al campo, se vogliansi mettere a calcolo gli ultimi venuti, oltre alle schiere del reggimento sardo; ed io posso assicurarvi in nome della Sardegna tutta, che basterà pe' Sardi l'appello dell'onore; e voi senza usare nè pure l'apparenza della forza, otterrete il vostro scopo. Vi prego adunque o d'incaricare il Ministero che procuri in Sardegna un arruolamento volontario, o pure di sostituire alle parole proposte dalla Commissione queste altre: *Quanto all'isola di Sardegna, si supplirà alla leva forzata con arruolamenti volontari (Segni d'approvazione e di disapprovazione).*

BUFFA relatore osserva che l'aggiunta proposta è una semplice raccomandazione al Ministero, lasciandoglisi tuttavia di provvedere come meglio stima; che d'altra parte o presto o tardi anche nella Sardegna la leva dovrà essere in vigore e tant'essere se la s'incominciasse fin d'ora.

SIOTTO-PINTOR non può riconoscere la giustizia della cosa; desidera solo si voglia comprendere come per ora essa non sia opportuna e prudente. Finisce suggerendo che si lasci al ministero libertà di provvedere per mezzo di arruolamenti volontari e presentando un apposito emendamento. (Verb.)

RADICE. I mezzi termini, gli umani riguardi non sono convenienti alla dignità della Camera. Per particolari rispetti non si deve prescindere dal fare una legge domandata da imperiosa necessità. (Risorg.)

Se la Camera sente di potere e di dovere imporre la leva anche alla Sardegna, la imponga senz'altro; se poi sente di non potere, se ne astenga affatto. (Verb.)

SIOTTO-PINTOR. Io non nego alla Camera il suo potere, nè mai ho inteso di negarlo. Ma prima virtù de' corpi deliberanti è la prudenza, la gran legge dell'opportunità.

BUFFA relatore. Quando si può ottenere lo stesso intento osservando gli umani riguardi, non so veder ragione perchè non debbano essere osservati. (Risorg.)

LANZA. Vana è la ragione che s'adduce de' volontari, perciocchè anche le altre parti dello Stato hanno dati volontari, i quali non si computano per attenuare il numero dei coscritti.

SIOTTO-PINTOR. Pregho l'onorevole deputato di riflettere a due differenze. La prima è che in tutte le altre parti dello Stato la leva era una legge e un antico uso, laddove in Sardegna sarebbe un gravame novello, nè finora attuato, nè certo da ottenersi finchè non risenta dalla fusione un qualche gran beneficio. L'altra è la scarsa popolazione dell'Isola, la quale potendo forse nutrire tre milioni d'uomini, ne ha poco più di cinquecento quarantasei mila, o in quel torno, secondo l'ultimo censimento.

BUFFA relatore. In fatti l'arruolamento volontario ha fin qui tenuto in Sardegna il luogo della leva forzata. (Conc.)

PINELLI chiede se dalle parole dell'art. 1.º per essere arruolati nell'esercito giusta le norme stabilite dal Regio Editto 16 dicembre 1837, debbasi inferire che gl'israeliti sono esclusi.

RICCI ministro dell'interno risponde ch'esse si riferiscono solo alla formalità da osservarsi.

(La discussione generale è chiusa e si passa a quella degli articoli).

Art. 1.º

COTTIN propone vi si aggiungano in fine le seguenti parole: *e nelle altre leggi successive sulla materia.*

SINEO propone invece aggiungervi: *e provvedimenti posteriori*, asserendo che la legge del 16 dicembre 1837 fu variata da leggi successive.

FERRARIS suggerisce che delle due aggiunte, diverse soltanto di parole, se ne faccia una sola, cioè che dopo le parole: *Regio Editto 16 dicembre 1837*, si aggiungano queste: *ed annessovi regolamento e dai provvedimenti successivi.*

(Questo emendamento viene adottato.)

SIOTTO-PINTOR propone quest'altro emendamento: *per la Sardegna si supplirà con arruolamenti volontari.*

(Esso è appoggiato).

JACQUEMOUD e **BIANCHI** fanno notare che vi manca la proporzione in cui la Sardegna dee supplire, la quale ragione vorrebbero vi fosse indicata.

IL PRESIDENTE annunzia essere presentato un altro emendamento del deputato Siotto-Pintor ed un nuovo del deputato Fois, che stante l'ora già avanzata rimanda a domani.

Leva quindi la seduta alle ore 5 1/4.

(Verb.)

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1.º Continuazione della discussione speciale sul progetto di legge per la leva straordinaria; — 2.º Relazione (se sarà preparata) sul progetto di legge di unione della Lombardia e provincie Venete; — 3.º Sviluppo del progetto di legge dei deputati Corsi e Galvagno; — 4.º Discussione sulla presa in considerazione del progetto di legge Cadorna; — 5.º Sviluppo dei progetti di legge Brunier, Valerio, Boarelli ed altri.